



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2955 DEL 08/05/2015

OGGETTO: D.LGS. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i..
PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL:
"Progetto cava calcarea in loc. Camporia, comune di Nocera Umbra (PG).
Ampliamento area di cava in esercizio. Attuazione fase 2 del giacimento".
Soggetto Proponente: Società UMBRIA FILLER S.r.l..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003.
Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
Visto il Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i..
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010 n. 12.
Vista la DGR 861/2011 e s.m.i..
Vista l'istanza del 09/09/2014 (in atti con prot. n. 0118236 il 11/09/2014) con la quale la Soc. Umbria Filler S.r.l. in qualità di Proponente ha presentato istanza di avvio del procedimento

di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della L.R. n. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., relativamente al Progetto: "Cava calcarea in loc. camporia, Comune di Nocera Umbra (PG). Ampliamento area di cava in esercizio. Attuazione fase 2 del giacimento".

Preso atto che il progetto presentato è sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in ottemperanza alle prescrizioni rilasciate nell'ambito del procedimento di Accertamento del giacimento di cava attiva (ai sensi della L.R. 2/2000 e smi e del R.R. n. 3/2005 e s.m.i.) di cui alla D.D. n. 7136 del 27/07/2009 del Servizio regionale Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali, che prescriveva, fra l'altro che: *"il progetto, nel caso in cui interessi l'area in ampliamento del giacimento, col fine di meglio valutare le interrelazioni del giacimento con gli acquiferi, deve essere sottoposto alla procedura di VIA"*.

Atteso che:

- l'Avviso al pubblico è stato pubblicato sul BUR n. 37 del 09/09/2014 e, in pari data, sul quotidiano "La Nazione Umbria";
- la documentazione relativa all'istanza di VIA è stata depositata, ai fini della pubblica consultazione, presso il Comune di Nocera Umbra e la Provincia di Perugia in data 09/09/2014.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali alle copie cartacee.

Visto l'attestato di veridicità dei contenuti dell'Istanza e della documentazione allegata.

Considerato che l'iter istruttorio del procedimento di VIA si è sviluppato sinteticamente come segue:

- in data 01/10/2014, con nota PEC n. 0127818 - 2014 il Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, verificata la conformità, comunicava al Proponente la procedibilità dell'Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale. Alla comunicazione veniva allegato l'elenco dei soggetti competenti invitati a partecipare alla Conferenza di VIA ai fini della trasmissione della documentazione relativa all'istanza in oggetto da parte dello stesso;
- nei 60 giorni utili previsti dalla norma non sono pervenuti osservazioni;
- in data 10/10/2014 con nota PEC 0133220-2014, la Società Umbria Filler Srl presentava al Servizio Valutazioni Ambientali le quietanze dell'avvenuta consegna della documentazione relativa al Progetto ai soggetti invitati in Conferenza di VIA;
- in data 13/11/2014 con nota PEC n. 0149203, il Servizio Valutazioni ambientali convocava la prima seduta della Conferenza di VIA per il giorno 26 novembre 2014.
- in data 26/11/2014 si teneva la prima seduta della Conferenza di VIA.
Nell'ambito della prima seduta pervenivano i seguenti pareri:
 - Servizio regionale Risorse Idriche e Rischio Idraulico, nota prot. n.0152186 del 19/11/2014 – (1/1);
 - Servizio regionale Servizio Geologico e Sismico, nota prot. n.155215 del 25/11/2014 - (2/1);
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria, PEC n.155591 del 25/11/2014 - (3/1);
 - Servizio regionale Qualità dell'Ambiente, Gestione Rifiuti ed Attività Estrattive, PEC. n. 0158466 del 01/12/2014 (4/1);
 - Servizio regionale Politiche Faunistiche e Servizi alle Imprese Agricole, PEC n. 161347 del 05/12/2014 (5/1);
 - Provincia di Perugia, PEC n. 0162849 del 10/12/2014 (6/1);
 - ARPA Umbria, PEC n. 0164467 del 12/12/2014 (7/1).
- in data 19/12/2014 con nota PEC n. 0168424, il Servizio Valutazioni Ambientali trasmetteva al Proponente e a tutti i soggetti invitati copia del Verbale della prima seduta della Conferenza di VIA ed i pareri acquisiti agli atti. Invitava inoltre il Proponente a produrre le integrazioni richieste entro e non oltre il termine di 45 giorni dalla notifica;
- in data 02/02/2015, in atti con prot. n. 12925 del 02/02/2015, la Società Umbria Filler Srl richiedeva una proroga di 45 (quarantacinque) giorni per la consegna della documentazione integrativa richiesta. In data 03/02/2015, con PEC n. 13797, il Servizio

Valutazioni Ambientali comunicava al Proponente l'accoglimento della richiesta di proroga;

- il Proponente, con nota del 11/02/2015, acquisita agli atti al prot. n. 0019233 del 12/02/2015, trasmetteva copia delle integrazioni richieste unitamente alle quietanze comprovanti l'avvenuto deposito della documentazione integrativa a tutti i soggetti invitati in Conferenza di VIA;
- in data 26/02/2015 con PEC n. 0025713 il Servizio Valutazioni Ambientali convocava la seconda seduta della Conferenza di VIA per il giorno 05/03/2015 richiedendo a tutti i soggetti invitati l'espressione del parere definitivo di competenza;
- in data 05/03/2015 si teneva la seconda ed ultima seduta della Conferenza di VIA ai fini dell'acquisizione dei pareri definitivi sul progetto in argomento;
- entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni normative regionali venivano acquisiti i seguenti pareri definitivi:
 - Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico, PEC n. 0026163 del 26/02/2014 (1/2);
 - ARPA Umbria, PEC n. 30323 del 04/03/2015 (2/2);
 - Comunità Montana dei monti Martani, Serano e Subasio, Prot. n. 35457 del 12/03/2015 (3/2);
 - Provincia di Perugia, PEC n. 0033689 del 09/03/2015 (4/2);
 - Servizio regionale Paesaggio, Territorio, Geografia, PEC n.0034832 del 11/03/2015 (5/2);
 - Servizio regionale Geologico e Sismico, PEC 39302 del 18/03/2015 (6/2);
- in data 25/03/2015 con PEC n. 0043556, il Servizio Valutazioni Ambientali diffidava i Soggetti, che allo scadere dei termini previsti non si erano ancora espressi, a rendere il proprio parere definitivo entro il termine perentorio di trenta giorni, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal comma 4, art. 12 della L.R.12/2010. A seguito della Diffida pervenivano i seguenti pareri:
 - Servizio regionale Foreste, economia e territorio montano, PEC n. 0043556 del 25/03/2015 (7/2);
 - Servizio regionale Qualità dell'Ambiente, Gestione Rifiuti ed Attività Estrattive, PEC n. 45155 del 27/03/2015 (8/2);
 - Servizio regionale Infrastrutture per la mobilità, PEC n. 0047588 del 01/04/2015 (9/2);
 - Servizio regionale sistemi Naturalistici e Zootecnia, PEC n. 0052188 del 13/04/2015 (10/2);
 - USL Umbria 2, PEC n. 0053481 del 15/04/2015 (11/2);
 - Comune di Nocera Umbra, PEC n. 0056929 del 22/04/2015 (12/2);
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria, Prot. n. 1941 del 23/04/2015, in atti con PEC n. 63157 del 30/04/2015 (13/2);

Tenuto conto delle risultanze della Conferenza di VIA;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di pronunciare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. n.12/2010 e della DGR n. 861/2011 e s.m.i., un giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del: "*Progetto cava calcarea in loc. Camporia, comune di Nocera Umbra (PG). Ampliamento area di cava in esercizio. Attuazione fase 2 del giacimento*", presentato dalla Società Umbria Filler S.r.l, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1. ATMOSFERA

1.1.1. Ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. A tal fine, il Proponente dovrà attuare procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante

dall' utilizzo di mezzi e macchine operatrici; in particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

- la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati e dei cumuli di accantonamento del materiale di scoperta;
- la protezione dei cumuli di materiale scavato eventualmente stoccato nel piazzale di fondo cava, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
- la limitazione di velocità dei veicoli;
- l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto del materiale all'impianto di lavorazione.

1.1.2 Il Proponente dovrà, prima della messa in esercizio dell'impianto, ottenere apposita autorizzazione alle emissioni in atmosfera sia di tipo diffuso che puntuale (se presenti), ai sensi del DPR 59/2013 e art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi..

1.2. AMBIENTE IDRICO

1.2.1. Dovrà essere posta particolare attenzione nella regimazione delle acque idrometeoriche e nell'escludere la possibilità di sversamenti di olii e carburanti da parte dei macchinari di cantiere, anche al fine di evitare il trasporto di solidi sedimentabili nelle acque superficiali, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore (DGR n. 424 del 24/04/2012).

1.2.2. Dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee. Nello specifico il Proponente dovrà adottare le misure più idonee per evitare sversamenti di liquidi inquinanti. In particolare sono vietati depositi di carburanti e/o lubrificanti, sia nuovi che usati, o altre sostanze inquinanti nell'area di cantiere e nelle zone interessate dalla viabilità, nonché lo stazionamento e le operazioni di manutenzione di attrezzature e macchinari svolte sul sito, salvo che tali operazioni vengano effettuate in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di appositi sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali o di acque di dilavamento.

1.2.3. La gestione di acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte dovrà in ogni caso avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore. Dovrà, altresì, essere predisposta una procedura che definisca gli interventi immediati da mettere in atto in caso di sversamenti di natura accidentale.

1.2.4. Il Proponente, qualora voglia ricorrere all'utilizzo di acqua pubblica (superficiale e/o sotterranea) per gli usi connessi all'attività di estrazione e di recupero ambientale della cava, dovrà ottenere preventivamente il relativo titolo abilitativo ai sensi del R.D. 1775/1933 e s.m.i..

1.2.5. Lo scarico delle acque reflue provenienti dall'area di cava (acque reflue di dilavamento) eventualmente recapitate in corpo idrico superficiale, dovranno essere opportunamente trattate e preventivamente autorizzate, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

1.3. SUOLO E SOTTOSUOLO, TERRE E ROCCE DA SCAVO, RIFIUTI

1.3.1. Gli eventuali rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

1.3.2. In fase di stoccaggio del materiale di cava prelevato dovrà essere evitata la realizzazione di cumuli di precaria stabilità.

1.3.3. Le pendenze dei fronti di scavo in fase esecutiva e delle superficie definitive di recupero ambientale dovranno essere compatibili con le caratteristiche geologiche strutturali e di fratturazione dell'ammasso roccioso oggetto di estrazione.

1.3.4. Le impreviste situazioni di crollo e di distacco localizzato dell'ammasso dovranno essere immediatamente bonificate con adeguati interventi di recupero e di ripristino morfologico.

1.4. RUMORE E VIBRAZIONI

1.4.1 Dovranno essere utilizzate unità operative di tecnologia moderna, rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione. Il Proponente dovrà inoltre rispettare i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica (che seppure adottato e non definitivamente approvato, costituisce di fatto il vigente strumento di riferimento), nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti.

1.5. TUTELA PAESAGGISTICA, RICOMPOSIZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

1.5.1 Il Proponente dovrà attuare le misure di mitigazione ambientale e di ricomposizione paesaggistica indicate negli elaborati, sulla base di un cronoprogramma e fornire adeguate garanzie fidejussorie sull'attuazione degli interventi.

1.5.2 L'area pianeggiante destinata a "prato-pascolo" da realizzare al termine della coltivazione dovrà essere riambientata con la rimozione di eventuali impianti di cava e il riporto di un adeguato strato di terreno vegetale, il cui spessore minimo dovrà essere quantificato dai competenti Uffici della Regione dell'Umbria e della Comunità Montana.

1.5.3 Dovranno essere rispettate le distanze previste dalle disposizioni normative vigenti in materia di infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, di pozzi e sorgenti di utilizzo idropotabile e non dovrà essere recato pregiudizio alcuno alle falde idriche ai sensi dell'art. 15 comma 5 della Normativa del PTCP.

1.5.4 Dovrà essere attuato l'art. 39 comma 7 e l'art. 38 commi 8 e 9 della Normativa del PTCP.

1.5.5 Dovrà essere garantita un'adeguata irrigazione dell'ambito da recuperare finalizzata all'attecchimento ed al contenimento delle specie arboree ed arbustive impiantate.

1.5.6 Dovrà essere attenuata la linearità nel punto di raccordo del piazzale e il fronte di riambientamento di cava, lato sud, per un'altezza massima di cinque metri.

1.6 MONITORAGGIO

1.6.1 Il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria, anteriormente alla data di inizio lavori, un apposito programma di monitoraggio che includa le componenti ed i fattori ambientali coinvolti anche in relazione alla presenza di ricettori potenzialmente esposti.

1.6.2 Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, il Proponente dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

1.7 ALTRE PRESCRIZIONI

1.7.1 L'area oggetto di ampliamento non è sottoposta a vincoli archeologici e non è indiziata archeologicamente, comunque il rinvenimento di eventuali strutture antiche e/o materiale archeologico, in corso d'opera, potrà esigere la modifica del progetto. In tale eventualità, i lavori dovranno essere sospesi fino all'arrivo del personale della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria e il Proponente dovrà provvedere, nel frattempo, alla conservazione dei reperti (art. 90 D.Lgs. 22/01/2004 n. 42).

1.7.2 Nel caso in cui l'intervento dovesse interessare aree boscate, il medesimo dovrà essere sottoposto ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 146, di competenza comunale, giusto disposto di cui all'art. 111 della L.R. n. 1/2015.

1.7.3 Nel caso in cui i lavori di estrazione dovessero interessare aree boscate, prima del rilascio della autorizzazione definitiva, dovrà essere presentata specifica relazione tecnica agronomica riguardante le superfici boscate interessate dai lavori, con quantificazione del costo delle opere di compensazione ambientale. La relazione tecnica dovrà ottenere specifica valutazione di congruità da parte della Comunità Montana di competenza.

1.7.4 Il geologo come Direttore dei lavori, nella fase di esecuzione degli interventi di natura geologica dovrà seguire i lavori, la sistemazione delle acque superficiali, la stabilità dei fronti di scavo, sia in fase provvisoria che definitiva, la stabilità dei pendii naturali, in base alla legislazione in vigore, per la sicurezza del cantiere, la corrispondenza con i dati riportati nella relazione Geologica, nel rispetto delle prescrizioni ed indicazioni impartite in sede di autorizzazione.

1.7.5 Dovrà essere accertato, da parte del Comune di Nocera Umbra, quanto stabilito dall'art.7 comma 3 della L.R. 2/2000 e s.m.i., soprattutto in relazione alla rispondenza dell'intervento proposto al provvedimento di accertamento di cui all'art. 5 bis, comma 16 della legge medesima.

1.7.6 Il Titolare dell'autorizzazione all'attività estrattiva è tenuto a comunicare la data di inizio e di fine lavori all'ARPA Umbria, Direzione Generale.

2. Di disporre che:

2.1 ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, il progetto valutato dovrà essere realizzato entro 10 (dieci) anni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del Proponente, dal Servizio Valutazioni ambientali, la procedura di VIA dovrà essere reiterata;

2.2 ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010 n.12, ARPA Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di VIA, al fine di accertarne il puntuale rispetto;

2.3 prima dell'inizio dei lavori ARPA dovrà trasmettere al Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, copia conforme, sia in formato cartaceo che in formato digitale (.pdf), del Programma di Monitoraggio ai fini della sua pubblicazione sul sito web della Regione Umbria;

2.4 con cadenza almeno annuale ARPA dovrà redigere e trasmettere al Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, una sintesi dei risultati del monitoraggio con indicazione di eventuali misure correttive da adottare. Tale documento dovrà essere prodotto sia in formato cartaceo che in formato digitale (PDF) ai fini della sua pubblicazione sul sito web della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

3. Di stabilire che:

a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente ai pareri acquisiti ed ai Verbali della Conferenza di VIA, venga notificata:

- al Soggetto Proponente Società Umbria Filler S.r.l., con sede legale in Via G. Ferraris, n.101, Comune di Napoli, 80142 Napoli;
- alla Provincia di Perugia;
- al Comune di Nocera Umbra.

b) copia conforme della presente Determinazione venga notificata ad ARPA Umbria ai fini di quanto disposto ai punti 2.2 e 2.3 del determinato;

c) copia della presente Determinazione venga inviata a tutti i Soggetti convocati per la partecipazione al procedimento;

d) copia della presente Determinazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta Regionale;

e) eventuali autorizzazioni o altri atti abilitativi in materia ambientale e di patrimonio culturale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, non valutati nel presente provvedimento, non esonerano comunque il Proponente dall'obbligo di acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori.

4. Di dare atto che:

4.1 la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 07/05/2015

L'Istruttore
- Carmen Fernandez
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 07/05/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 08/05/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2